



UNIONCAMERE



Comunicato stampa

Lavoro: 350mila contratti programmati dalle imprese a dicembre

**In calo manifatturiero (-17,3%), commercio (-6,4%) e agricoltura (-4,4%);
positive le aspettative per costruzioni (+5,7%) e turismo (+5,4%)**

Roma, 05 dicembre 2025 –Le imprese hanno in programma l’attivazione di circa 350mila contratti a dicembre, che diventano 1,3 milioni se si considera il trimestre dicembre 2025 – febbraio 2026. Rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, emerge un rallentamento della domanda di lavoro: il fabbisogno occupazionale delle imprese diminuisce del 5,9% nel mese (-22mila posizioni) e del 6,2% nel trimestre (-86mila). Ciononostante, le imprese continuano a segnalare forti difficoltà nel reperimento del personale, dichiarando di avere problemi a trovare il 46% dei profili richiesti¹. A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, grazie al Programma nazionale Giovani, donne e lavoro cofinanziato dall’Unione europea.

Nel complesso, l’industria prevede di attivare circa 79mila contratti a dicembre, con una flessione del 9,5% rispetto allo stesso mese del 2024; nel trimestre dicembre 2025 – febbraio 2026 le attivazioni salgono a 357mila, con un calo del -6,3%. Negative le aspettative del comparto manifatturiero: le attivazioni previste sono circa 48mila a dicembre, in calo (-17,3%) rispetto all’anno precedente. All’interno del manifatturiero, le principali opportunità occupazionali continuano a concentrarsi nelle industrie meccaniche ed elettroniche (oltre 12mila ingressi nel mese e 58mila nel trimestre), nelle industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (9mila a dicembre e 36mila nel trimestre) e nelle metallurgiche e dei prodotti in metallo (circa 8mila nel mese e oltre 43mila nel trimestre). In controtendenza, il settore delle costruzioni mostra un fabbisogno in aumento: per dicembre sono previste 31mila assunzioni (+5,7%) e nel trimestre si raggiungono 132mila attivazioni (+5,4%). Nel terziario, invece, le imprese stimano 256mila contratti a dicembre (-4,8%) e oltre 867mila tra dicembre e febbraio (-6,6%). A trainare la domanda di lavoro è il turismo (alloggio e ristorazione), con 80mila ingressi previsti nel mese (+5,4% sul 2024) e 221mila nel trimestre, seguito dal commercio (55mila nel mese e 180mila nel trimestre) e dai servizi alle persone (42mila e 159mila).

Nel settore primario le imprese prevedono 15mila entrate nel mese di dicembre (-4,4% sul 2024) e quasi 77mila entro febbraio 2026 (-1,6%). Le nuove assunzioni restano concentrate nel settore delle coltivazioni ad albero, con 5mila ingressi nel mese (-16,2%) e 28mila nel trimestre (-2,2%), e in quello delle coltivazioni di campo, che registra 4mila entrate nel mese (-1,4%) e 23mila nel trimestre (-4,7%). Crescono, invece le assunzioni nelle aziende di allevamento e in quelle impegnate nelle coltivazioni di serra.

I contratti a tempo determinato si confermano la forma più utilizzata con 207mila unità (59,1% del totale), seguiti da quelli a tempo indeterminato (73mila pari al 21,0%). A dicembre, sono difficili da trovare 161mila figure sulle 350mila richieste, pari al 46%. Le criticità più marcate

¹ Le previsioni del mese di dicembre riguardano i contratti con una durata di almeno 20 giorni lavorativi programmati dalle imprese del settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca), dell’industria e dei servizi iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio, aventi almeno 1 lavoratore alle dipendenze. Le previsioni sono state acquisite nel periodo 21 ottobre 2025 - 06 novembre 2025, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso quasi 93.600 imprese.

emergono nelle industrie metallurgiche e metallifere, dove quasi due profili su tre risultano introvabili (65,7%), seguite dalle costruzioni (62,8%) e dal legno-arredo (59,5%).

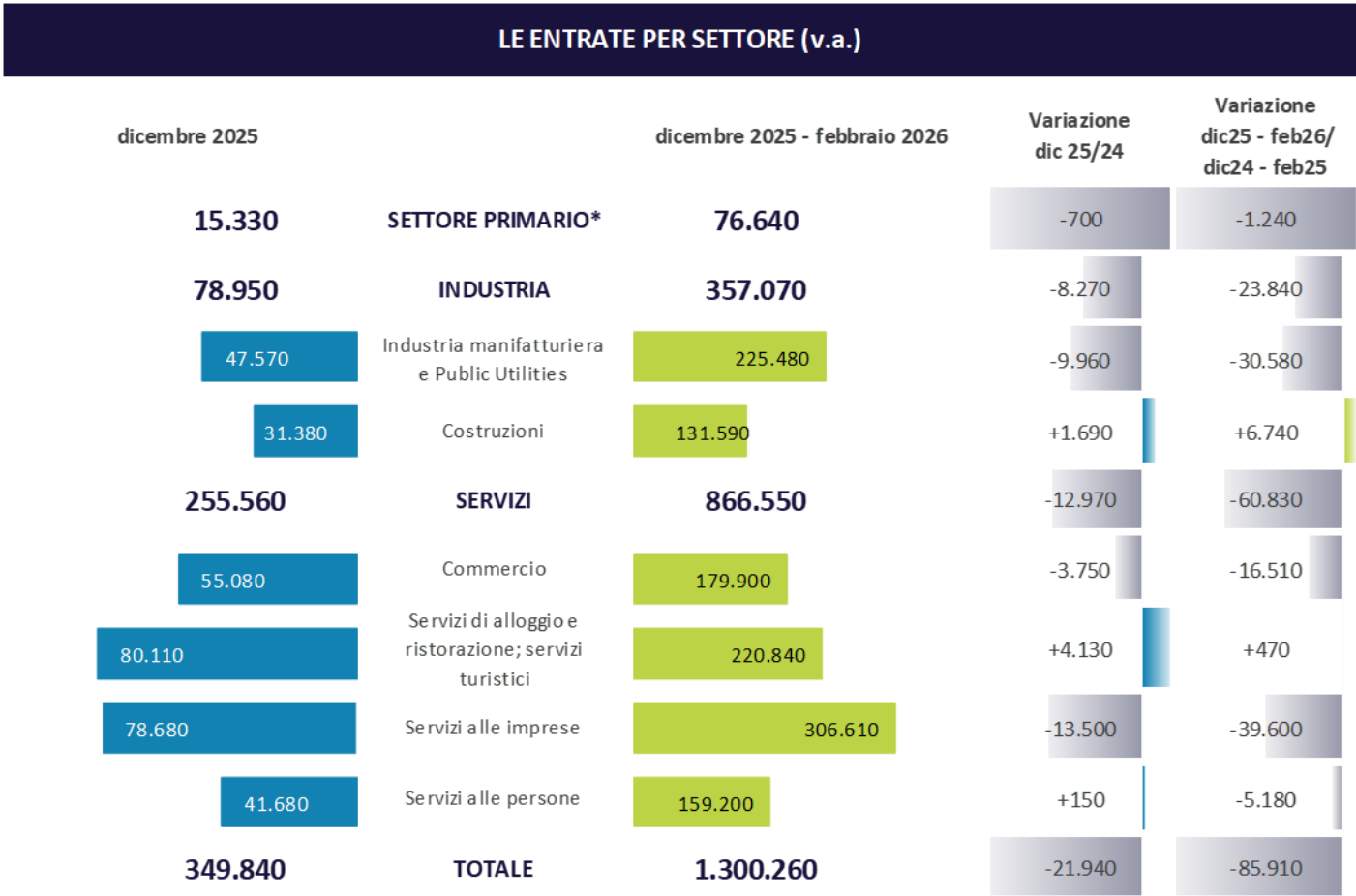
Tra le professioni intellettuali e scientifiche, dove sono previste 18mila entrate e il 47,9% dei profili risulta difficile da reperire, i più difficili da trovare sono gli specialisti nelle scienze della vita (1.660 entrate con un tasso di difficoltà dell'89,4%), gli analisti e progettisti di applicazioni (1.910 posizioni, difficoltà 55,8%) e gli ingegneri (3.020 entrate, difficoltà 53,6%). Anche tra le professioni tecniche, che contano 39.560 ingressi programmati di cui 53,2% segnalati di difficile reperimento, le maggiori difficoltà si segnalano tra i tecnici della gestione dei processi produttivi (3.220 posizioni) che presentano criticità nel 64,9% dei casi, seguiti dai tecnici in campo ingegneristico (3.770 entrate, 62,0%), dai tecnici della salute (7.620 posizioni, 59,5%) e dai tecnici informatici e delle telecomunicazioni (4.060 posizioni, 59,0%). Tra le professioni qualificate nei servizi (121.360 entrate totali programmate) le imprese segnalano difficoltà nel reperire operatori della cura estetica (4.940 posizioni, difficoltà 57,3%), figure dei servizi sanitari e sociali (5.810 posizioni, 54,6%), personale della ristorazione (64.920 contratti, 52,1%). Infine, tra gli operai specializzati (55.250 ingressi complessivi previsti), le difficoltà più elevate riguardano i fabbri e ferrai costruttori di utensili (1.740 posizioni, difficoltà 73,3%), i meccanici artigianali e manutentori (7.650 posizioni, 71,4%), gli addetti alle rifiniture edilizie (9.830 posizioni, 70,0%), i fonditori, saldatori e lattonieri (3.380 posizioni, 70,0%) e gli operai specializzati del tessile e abbigliamento (1.630 posizioni, 68,7%).

Tra le professioni maggiormente richieste nel settore primario emergono criticità nel reperimento sul mercato di allevatori e operai specializzati della zootecnia (680 entrate previste nel mese, di cui 65,1% con difficoltà) e di conduttori di macchine agricole (1.010 entrate, 51,5%).

Le imprese prevedono inoltre di coprire una parte significativa delle assunzioni con personale immigrato: si tratta del 22,7% delle entrate complessive, pari a 79mila posizioni a dicembre.

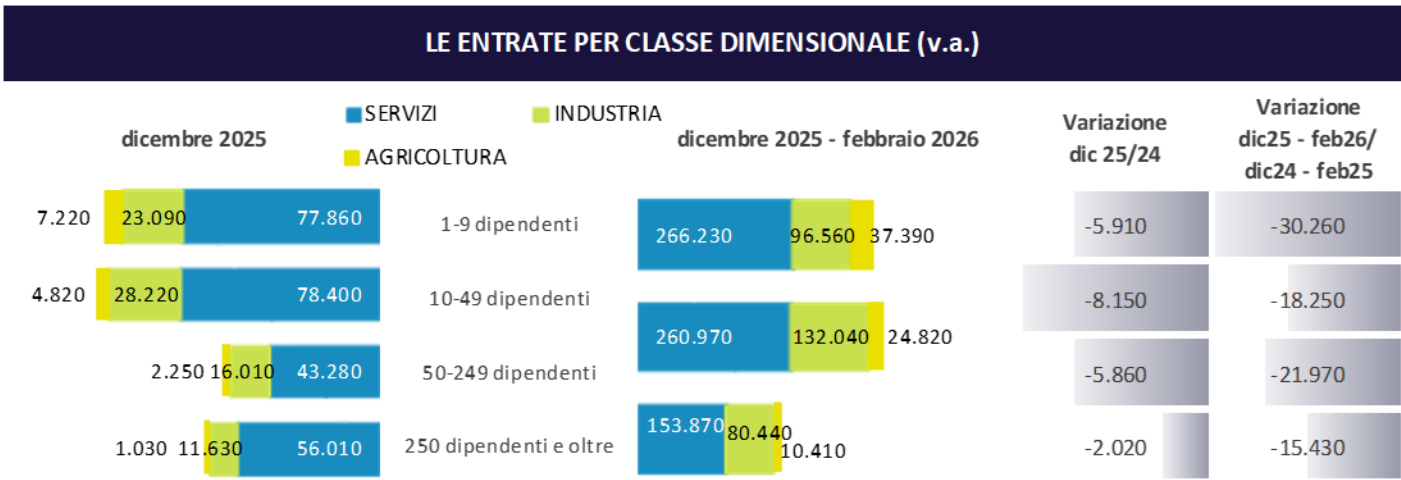
Sul piano territoriale, il Nord-Est, 85.420 contratti previsti, si conferma l'area con le maggiori difficoltà di reperimento, con il 51,9% dei profili considerati difficili da coprire e picchi del 56% in Trentino-Alto Adige. Seguono il Nord-Ovest (96.430 contratti e 47,2% la difficoltà), il Centro (rispettivamente 69.660 entrate e 43,7%) e infine il Sud e le Isole (98.320 entrate di cui 41,3% difficili da reperire).

LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA DALLE IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITÀ



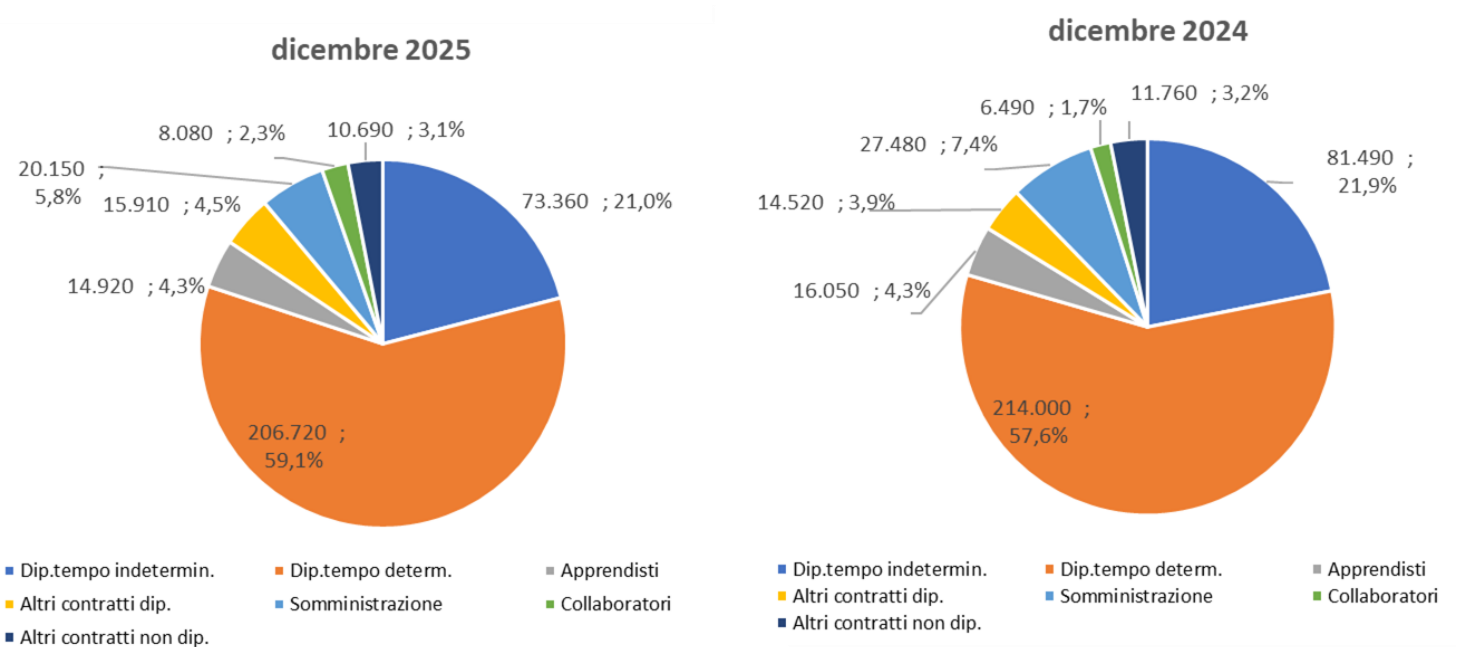
*Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA DALLE IMPRESE PER CLASSE DIMENSIONALE



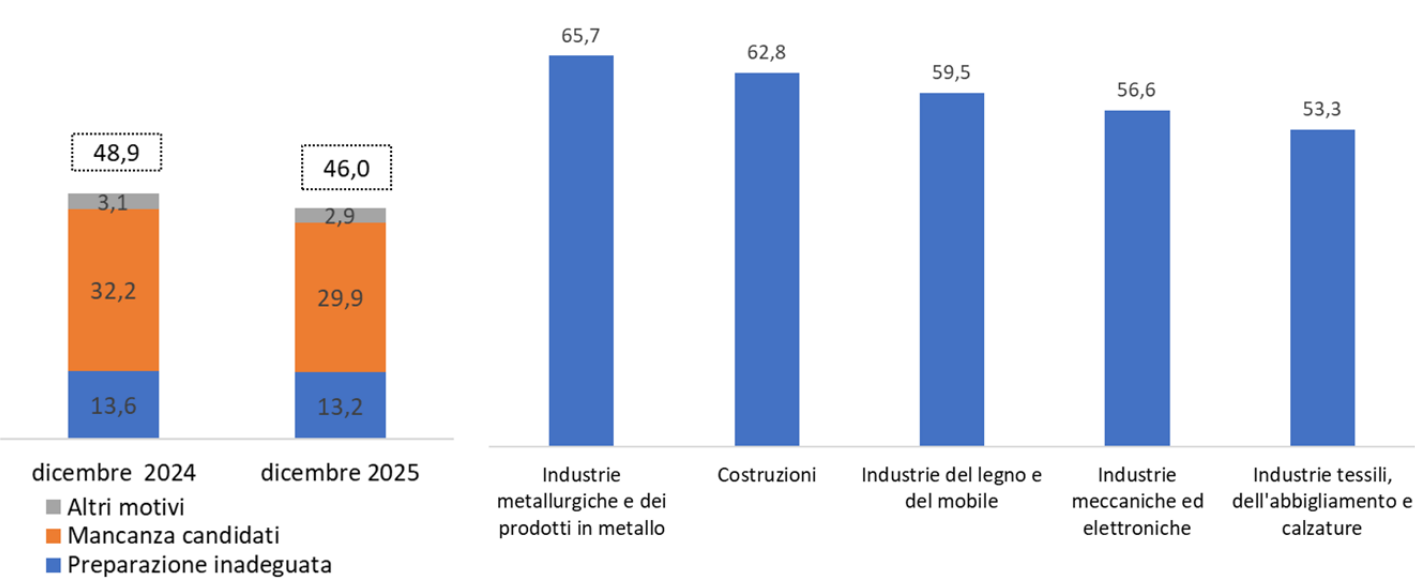
*Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA DALLE IMPRESE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (v.a.; %)



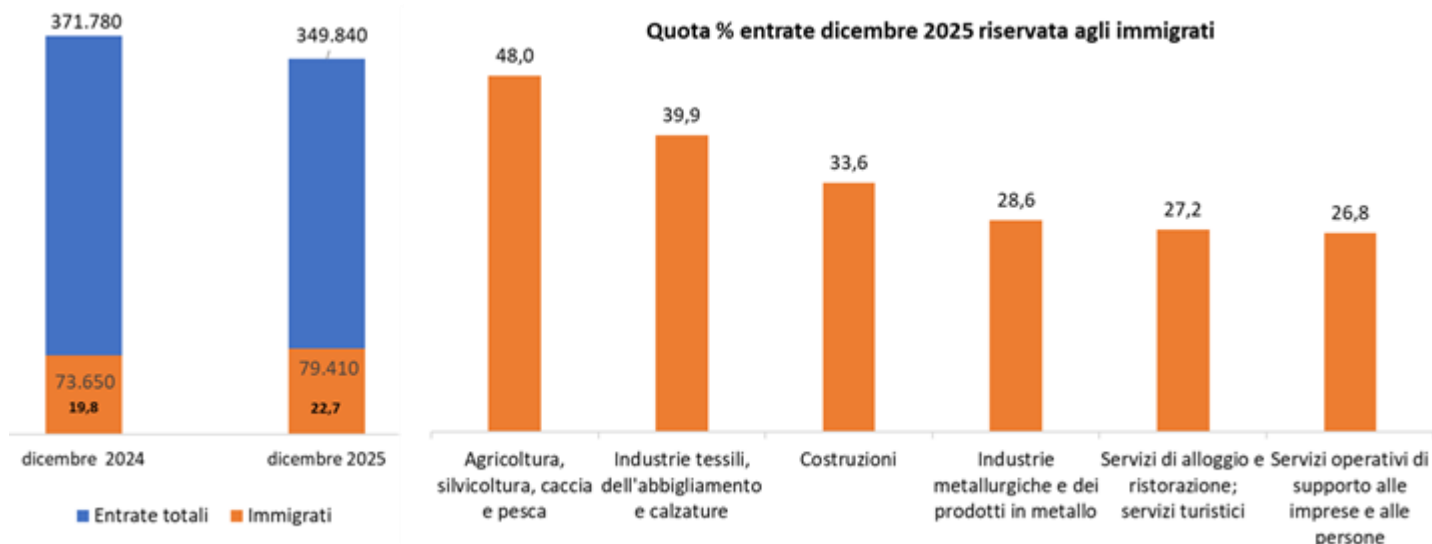
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO, MOTIVAZIONI E SETTORI CON MAGGIORI DIFFICOLTA' (%)



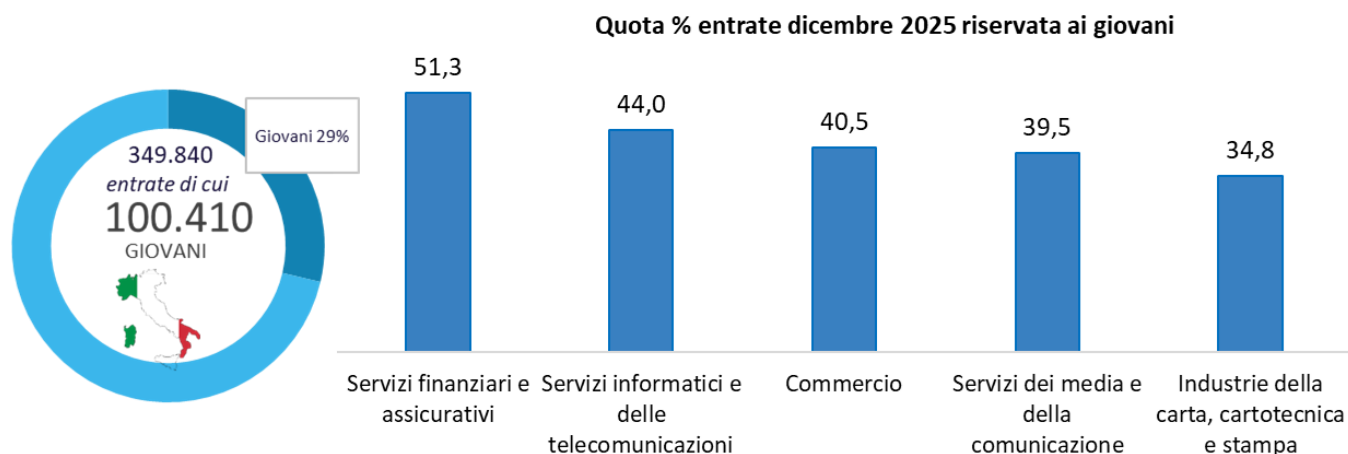
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

LAVORATORI IMMIGRATI E I PRINCIPALI SETTORI DI IMPIEGO (V.A. E %)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

LE OPPORTUNITA' PER I GIOVANI E I PRINCIPALI SETTORI DI IMPIEGO (V.A. E %)



LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE NEL MESE DI DICEMBRE 2025 *

secondo la classificazione delle professioni - ISTAT 2021 (3 digit)

	ENTRATE PREVISTE DICEMBRE 2025	Ripartiz x 1000	Difficoltà a reperire (v.a.)	ENTRATE PREVISTE dicembre 2025 - febbraio 2026 (%)	
ENTRATE	349.840	1.000	160.948	46,0	1.300.260
DIRIGENTI	580	1,6	356	61,5	3.260
PROFESSIONI INTELLETTUALI, SCIENTIFICHE E CON ELEVATA SPECIALIZZAZIONE	17.970	51,4	8.612	47,9	82.900
Ingegneri	3.020	8,6	1.617	53,6	16.150
Specialisti nelle scienze della vita	1.660	4,7	1.485	89,4	5.090
Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	3.350	9,6	1.308	39,1	15.650
Analisti e specialisti nella progettazione di applicazioni	1.910	5,5	1.066	55,8	7.260
PROFESSIONI TECNICHE	39.560	113,2	21.059	53,2	171.920
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	4.060	11,6	2.396	59,0	16.550
Tecnici in campo ingegneristico	3.770	10,8	2.338	62,0	16.270
Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi	3.220	9,2	2.089	64,9	14.640
Tecnici della salute	7.620	21,8	4.535	59,5	31.710
Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	3.160	9,1	1.418	44,9	14.300
Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	1.550	4,4	567	36,6	7.280
Tecnici dei rapporti con i mercati	8.160	23,3	4.237	51,9	36.500
Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti	2.270	6,5	1.089	48,0	9.940
IMPIEGATI	26.460	75,7	8.054	30,4	107.430
Addetti alla segreteria e agli affari generali	10.570	30,3	3.444	32,6	46.780
Addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro	1.890	5,4	528	28,0	6.290
Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	8.180	23,4	2.197	26,9	28.600
Addetti alla gestione amministrativa della logistica	2.530	7,2	728	28,8	10.740
Addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	2.180	6,2	840	38,5	10.390
PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI	121.360	347,3	53.111	43,8	339.530
Addetti alle vendite	37.320	106,8	10.061	27,0	104.650
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	64.920	185,8	33.840	52,1	177.270
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	5.810	16,6	3.174	54,6	18.090
Operatori della cura estetica	4.940	14,1	2.832	57,3	12.360
Professioni qualificate nei servizi personali	3.440	9,8	1.389	40,4	12.360
Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	3.230	9,3	1.123	34,8	8.930
OPERAI SPECIALIZZATI	55.250	158,1	34.677	62,8	231.210
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	12.610	36,1	7.468	59,2	47.910
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	9.830	28,1	6.878	70,0	39.160
Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica	3.380	9,7	2.365	70,0	18.120
Fabbri ferrai costruttori di utensili	1.740	5,0	1.275	73,3	8.690
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	7.650	21,9	5.462	71,4	33.710
Operai specializ. installaz./manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche	3.900	11,2	2.402	61,6	15.070
Agricoltori e operai agricoli specializzati	5.640	16,1	2.606	46,2	27.150
Operai specializzati delle lavorazioni alimentari	3.280	9,4	2.049	62,5	10.910
Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	1.630	4,7	1.120	68,7	7.060
CONDUTTORI IMPIANTI, OPERAI DI MACCHINARI FISSI E MOBILI, CONDUCENTI DI VEICOLI	34.070	97,5	16.732	49,1	151.740
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	1.990	5,7	885	44,5	11.030
Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	3.500	10,0	555	15,8	14.520
Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	1.830	5,2	440	24,0	8.520
Conduttori convogli ferroviari e manovratori veicoli su rotaie e impianti a fune	2.350	6,7	888	37,8	3.300
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	13.670	39,1	8.353	61,1	57.310
Conduttori macchine movimento terra, sollevamento e maneggio materiali	3.500	10,0	1.823	52,1	14.560
PROFESSIONI NON QUALIFICATE	54.600	156,2	18.352	33,6	212.290
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	18.220	52,1	5.194	28,5	72.390
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	25.460	72,8	9.888	38,8	87.640
Personale non qualific. addetto servizi di custodia edifici, attrezzature e beni	2.930	8,4	441	15,1	7.570
Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	5.310	15,2	1.823	34,3	30.310

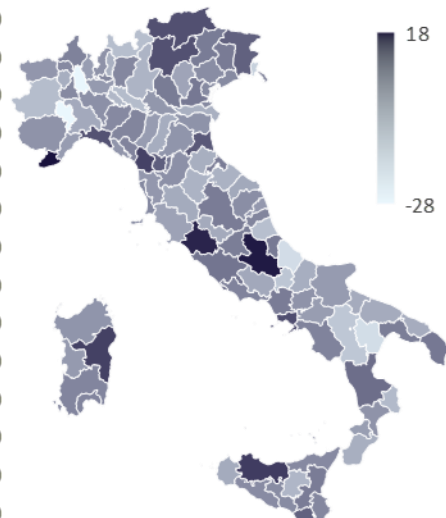
*Sono qui presentate le professioni richieste per i principali gruppi professionali dei settori primario, industria e servizi. La somma delle entrate per ciascun "gruppo esposto", pertanto, non corrisponde al totale.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025

Per ulteriori informazioni:
06.4704 264 / 348.9025607



LE ENTRATE NEI TERRITORI NEL MESE DI DICEMBRE 2025 E NEL PERIODO DICEMBRE 2025 - FEBBRAIO 2026

	Dicembre 2025		dicembre 2025 - febbraio 2026	Variazioni (v.a.)		Variazione % previsione entrate dicembre 2025/2024
	Previsione entrate	% di difficile reperimento	Previsione entrate	dicembre 2025/2024	dic25 - feb26/ dic24 - feb25	
PIEMONTE	20.580	49,3	81.540	-3.780	-11.600	
VALLE D'AOSTA	4.050	54,2	6.570	-380	-210	
LOMBARDIA	63.270	45,7	255.200	-7.060	-24.260	
LIGURIA	8.540	49,7	30.310	+110	-1.340	
TRENTINO ALTO ADIGE	26.730	55,5	49.520	+1.310	+1.490	
VENETO	27.910	52,4	117.730	-1.740	-6.140	
FRIULI VENEZIA GIULIA	6.400	54,6	25.960	-220	-710	
EMILIA ROMAGNA	24.380	46,8	108.060	-2.090	-10.730	
TOSCANA	19.970	48,6	80.400	-1.250	-5.460	
UMBRIA	4.010	47,9	15.960	-240	-40	
MARCHE	6.910	48,6	29.050	-790	-3.120	
LAZIO	38.770	39,9	137.940	-960	-3.130	
ABRUZZO	7.650	47,8	27.270	-520	-2.920	
MOLISE	1.300	46,7	4.790	-220	-440	
CAMPANIA	29.130	41,5	107.920	+210	-1.050	
PUGLIA	20.670	39,7	75.550	-2.130	-8.860	
BASILICATA	2.460	42,1	10.160	-630	-1.950	
CALABRIA	7.080	42,5	26.660	-590	-850	
SICILIA	22.080	40,0	81.400	-500	-2.410	
SARDEGNA	7.960	40,2	28.290	-460	-2.200	
NORD OVEST	96.430	47,2	373.610	-11.120	-37.410	
NORD EST	85.420	51,9	301.270	-2.740	-16.080	
CENTRO	69.660	43,7	263.340	-3.250	-11.740	
SUD E ISOLE	98.320	41,3	362.040	-4.840	-20.670	
ITALIA	349.840	46,0	1.300.260	-21.940	-85.910	

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2025